

*Parrocchia di San Marco - Gardone Val Trompia*

# *Incontro*

*tra campanili e ciminiere*



*Ottobre*  
*2013*



## LA FEDE IN CAMMINO NEL TEMPO

A conclusione di un anno, molto intenso per ricchezza di iniziative di carattere spirituale e culturale e per partecipazione di popolo, abbiamo celebrato il 500° anniversario della consacrazione della Basilica di S. Maria degli Angeli. Con crescente coinvolgimento abbiamo vissuto le settimane che hanno preceduto il 29 settembre quale tempo speciale per tutta la comunità, dando ad ogni settimana una specifica caratterizzazione per la meditazione e la preghiera: la devozione mariana, il mondo giovanile e l'Oratorio, il sacerdozio e la vocazione, il richiamo che viene dalla bellezza del tempio, della pittura, del canto, dell'anima. Nell'immediato due Concerti di diverso segno ma di grande impatto ed un'azione drammatica ci hanno riuniti nel sacro tempio ad un tempo francescano e mariano e ci hanno aiutato a percepire più viva la presenza di Maria, la Madre del Signore e degli uomini, la Regina degli Angeli, la tota pulchra. Infine la venuta del Vescovo Luciano Monari ha rappresentato il sigillo di una esperienza di comunione che intendeva abbracciare tutti, la nostra comunità e la Chiesa, la Chiesa intera, mentre la parola calda e appassionata del pastore della Diocesi ci richiamava il punto

essenziale che è il primato assoluto di Dio, da riconoscere e da adorare "in spirito e verità". Spontaneo sgorgava allora dalle labbra e dal cuore saliva a Dio il cantico della lode, Magnificat anima mea Dominum, il grazie della comunità espresso con le stesse parole di Maria. Nel Chiostro e nella Basilica, dove per l'evoluzione dei tempi e delle situazioni più non risuonava la voce orante dei frati francescani a raccogliere ed interpretare i sentimenti e le opere di un popolo, è eccheggiata e continuerà a farsi sentire la nostra voce, interprete di una comunità viva, pellegrinante nel tempo, in questa stagione nuova e difficile. La preziosa esperienza di fede che abbiamo vissuto lascerà tracce positive in una rinnovata devozione alla Beata Vergine Maria, nell'attitudine ad uno sguardo più attento all'esperienza di vita di Francesco d'Assisi genuino imitatore di Gesù, e nel richiamo alla bellezza: del tempio, del silenzio, del raccoglimento. Passate le grandi solennità siamo tornati nel frattempo al ritmo della vita ordinaria, nella quale il tempo feriale assume tutto il suo valore, dal momento che soprattutto l'ambiente quotidiano è il luogo dell'incontro e del servizio, della

### ORARIO Ss. MESSE

#### FESTIVE

7.30 - All'Ospedale  
8.00 - Nella Parrocchiale  
9.30 - In Basilica  
10.30 - Nella Parrocchiale  
18.30 - Nella Parrocchiale

#### FERIALE

In Parrocchia: 8.30  
In Basilica: 18.30

#### SABATO E VIGILIE

In Parrocchia: 8.30  
In Basilica: 16.30 prefestiva  
In Parrocchia: 18.30 prefestiva

#### CONFESSIONI

Mezz'ora prima della Santa Messa

#### DOTTRINA

In Parrocchia domenica ore 15.30

#### SACERDOTI NELLA PARROCCHIA

Bazzoli don Francesco  
via Costa, 2 - Tel. 030.8912432  
Pelizzari don Marco  
via S.G. Bosco, 3 - Tel. 030.8912308  
Boniotto don Giuliano  
via Don Zanetti, 5 - Tel. 030.832668

**Direttore responsabile**  
MONS. ANTONIO FAPPANI  
**Direttore**  
DON FRANCESCO BAZZOLI  
**Redazione**  
VIA COSTA, 2 - GARDONE V.T.  
**Stampa e fotocomposizione**  
TIPOLITOGRAFIA BATAN Gardone V.T.  
**Abbonamenti:**  
Una copia - €2,00  
Ordinario (5 numeri) - €10,00  
Sostenitore €15,00  
Sostenitore benemerito €25,00



fedeltà a Dio e all'uomo che si manifesta con la concretezza di gesti e di opere. In questo riveste una importanza fondamentale la famiglia, valore grande ed indispensabile per la vita delle persone, realtà esposta a tante insidie che mai come oggi si rivela fragile e a rischio. Dire famiglia vuol dire il mondo delle relazioni semplici e profonde, dentro le quali si racchiude e si manifesta la genuina umanità: lo snodarsi delle esperienze di vita, l'amore, la trama dei rapporti tra marito e moglie, tra figli e genitori, e quindi i fratelli, i nonni, i nipoti, la scuola, il vestire, gli hobby, lo sport, la preghiera, la chiesa, l'oratorio e infine il lavoro con tutti i problemi e le sofferenze che lo accompagnano oggi.

Al quotidiano fanno riferimento, a ben vedere, anche l'anno della fede la Chiesa ha indetto e il riferimento alla memoria del Concilio Ecumenico Vaticano II. L'anno della fede infatti non mira primariamente a portare le persone a ripetere, in un contesto di riunione ecclesiale e in occasione di qualche speciale appuntamento, la Recita del Credo con eventuale aggiunta di dichiarazione di impegno, ma comporta un proposito collettivo a compiere una scelta forte, quella di mettere al centro, non con dichiarazioni ma nei fatti, Gesù Cristo il Signore, il Maestro che ci rivela il Padre, il Figlio che dona la vita per la salvezza degli uomini, il Capo uniti al quale i credenti formano una cosa sola. In modo corrispondente l'insistente richiamo al Concilio non vuole costituire un semplice invito all'aggiornamento, a fare cultura storica e teologica, ma intende sostenere il cammino di riscoperta delle priorità nella vita del cristiano e della Chiesa: la

Parola di Dio come assoluto punto di riferimento, i Sacramenti segni efficaci della presenza di Cristo, la Chiesa come esperienza di comunione e di amore, la società come luogo della giustizia e del servizio, la famiglia come "Chiesa domestica", il dialogo e la testimonianza come caratteristiche del rapporto da stabilire con i credenti di altre religioni e con i non credenti.

Sotto quest'ultimo aspetto si inserisce autorevolmente la lettera pastorale del Vescovo che porta il titolo "Come il Padre ha mandato me così io mando voi" e affronta il tema dell'essere missionari oggi. Si tratta di una missione ad ampio raggio che ci è affidata, ma anche di un compito al quale non possiamo sfuggire perché ne andrebbe della nostra identità. E' soprattutto una grande sfida per società nelle quali sono cadute le barriere geografiche, mentre permangono tutti gli steccati economici e culturali. Fare il missionario oggi non comporta necessariamente intraprendere viaggi per andare in terre e paesi lontani. Accanto a noi vivono persone la cui fede è incerta, molte altre che hanno smarrito la fede cristiana e il senso cristiano della vita, non poche che si presentano e si definiscono non credenti e infine persone che praticano religioni antiche o nuove con contatti provvisori e sperimentali. In questo contesto il cristiano sente di dover annunciare e testimoniare il fatto che Egli, Dio è Uno, Egli è vita, Egli ama l'uomo e noi gli apparteniamo. "Andate dunque e proclamate il vangelo ad ogni creatura".

*don Francesco*



## UN SETTEMBRE NEL SEGNO DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI



Sembra ormai così lontano quel 29 settembre del 2012 quando, in un piovoso pomeriggio di sabato, il Cardinal Re celebrò, nella nostra bella Basilica di Santa Maria degli Angeli, la messa d'inizio delle celebrazioni per il 500° compleanno di questo edificio, così caro a noi gardonesi.

Un anno di festeggiamenti dove però non c'è stato tempo per annoiarsi, semmai è stato necessario organizzare bene l'agenda per non perdersi le tante iniziative che hanno coinvolto la Comunità. Nei bollettini passati, a più riprese sono stati ripercorsi gli appuntamenti svoltisi da settembre 2012 a giugno 2013, ma ora che i riflettori sono calati sulla nostra cara "festeggiata", vorrei ripercorrere le tappe che hanno scandito questo settembre appena passato: mese principe di tutti questi festeggiamenti.

Ogni settimana è stata scandita da un tema particolare, cosicché ogni evento presente in essa, potesse aiutarci, come Comunità, a fare nostra la tematica proposta.

Ecco quindi che la prima settimana settembrina ha visto come protagonista Maria Regina degli Angeli.

I due eventi cardine sono stati la messa di lunedì 2 sera, celebrata da don Maurizio Funazzi e la messa di venerdì 6, seguita dal pellegrinaggio verso il Santuario della Madonna del Popolo. La nostra Comunità

ha vissuto con intensità questo appuntamento, sia durante la messa, dove la preghiera comunitaria è stata forte, partecipata e raccolta attorno al versetto del Vangelo di Luca "Maria si alzò e andò di fretta", sia nella salita verso San Rocco, dove accanto alle decine del Rosario, si è potuto far condivisione anche nel silenzio, camminando uno accanto all'altra.

Una volta arrivati al Santuario, ci si è ritrovati in chiesa per ringraziare Maria e per chiederne la protezione. Sul sagrato, prima di riprendere la via del ritorno, la Comunità presente ha potuto infine godere di un bel momento conviviale partecipando a un ricchissimo e buonissimo buffet a base di pane, salame, formaggio, torte e qualche bicchiere di vino, amorevolmente preparato dal "gruppo cucina".

Nella seconda settimana di settembre il tema prescelto è stato l'Oratorio. L'evento principe è stata la festa della Gioia.

Sabato 14 poi, vi è stata l'inaugurazione, all'interno del convento, della Mostra a cura del Sistema dei Beni Culturali e Ambientali della Comunità della Valle Trompia "Corsivo Religioso": un percorso di documenti storici, immagini e fotografie aventi come oggetto l'evoluzione che il Complesso di Santa Maria degli Angeli ha vissuto in questi 500 anni.



La terza settimana di settembre ha visto come protagonista il nostro Don Francesco e il suo 50° anniversario di Ordinazione Sacerdotale. Ecco infatti che il tema che l'ha caratterizzata è stato: la vocazione.

La messa di lunedì 16 è stata presieduta proprio dal nostro parroco che ha scelto come argomento per la riflessione liturgica: "Maria Madre dei sacerdoti".

Nella serata di mercoledì 18, la nostra Basilica è invece tornata indietro nel tempo grazie a un



bellissimo concerto eseguito dalla compagnia Sidus praeclarum. Cinque delicatissime voci femminili, a tratti accompagnate da arpa e percussioni, hanno incantato l'assemblea per circa un'ora intonando laudi e canti medoevali. Grazie anche ad alcuni brani letti e tratti dalle prediche di San Bernardino da Siena e a una breve descrizione degli affreschi che decorano le pareti della Basilica, la Vergine è stata celebrata quale creatura prediletta da Dio.

Giovedì 19 settembre la parola è passata ai giovani! Don Marco, in collaborazione con don Luca Zubani, don Andrea Maffina e don Gabriele Fada ha coinvolto i giovani della nostra parrocchia in una veglia all'interno di Santa Maria degli Angeli. I nostri tre giovani sacerdoti, attraverso una sorta di intervista, hanno testimoniato come la vocazione sacerdotale sia nata in loro e li abbia poi condotti ad abbracciare Cristo e il suo servizio.

La settimana si è conclusa con la celebrazione solenne del 22 settembre in Parrocchia, dove l'intera Comunità si è stretta intorno a don Francesco per ricordare e festeggiare il 50° anniversario di Ordinazione sacerdotale.

Eccoci ora arrivati alla settimana che noi "addetti ai lavori" della commissione del 500°, abbiamo più volte definito "santa", in quanto carica di eventi esclusivamente incentrati su Santa Maria degli Angeli: "la settimana della Basilica".

Lunedì 23 settembre si sono susseguiti due appuntamenti diversi tra loro, ma ugualmente interessanti: a Gardone si è svolta l'ultima messa del "ciclo dei lunedì" avente per tema la Bellezza mentre a Sarezzo, a Palazzo Avogadro si è svolta una lettura recitata, a cura della compagnia

"Treatro terrediconfine", riguardanti vicende storiche incentrate sulla figura di S. Bernardino da Siena e sulla donazione del terreno da parte della famiglia Avogadro del 1442.

Mercoledì 25, nel pomeriggio, si è svolta in Basilica la santa messa per gli ammalati, terminata con la benedizione lourdiana. Nella saletta del Cenacolo poi, sempre l'instancabile "gruppo cucina", ha preparato un buon rinfresco per tutti i partecipanti.



Prima di arrivare alla santa messa di chiusura di questo intero anno, venerdì 27 e sabato 28 settembre, la Basilica ha ospitato al suo interno due eventi davvero particolari e preziosi.

Sempre la compagnia teatrale "Treatro terrediconfine", ha portato in scena, su un piccolo palco ligneo montato innanzi all'altare e con una scenografia essenziale ma d'effetto, uno spettacolo dal titolo "Mayor Gremeza il mund no pothevela ancor aver". Attraverso la recitazione di frammenti di una Passio del XIV secolo e alcuni brani tratti dal testo di Erri de Luca "In nome della Madre", gli attori hanno cercato di trasmetterci i sentimenti che Maria ha provato, espresso, vissuto durante la sua vita come donna e madre. Maria è stata interpretata evidenziandone la sua umanità, la sua femminilità, la gioia di essere madre e il dolore di essere madre di un figlio che muore.

Sabato 28 settembre un grande concerto del Coro "I Polifonici Vicentini" e dell'ensemble strumentale "I Musicali Affetti", organizzato all'interno della rassegna "Autunno musicale", ha concluso la lunga lista di eventi del mese.

29 settembre 1513- 29 settembre 2013: cinque secoli di storia e di fede.



Eccoci finalmente giunti al gran finale. Alle 10:30 del 29 settembre, S.E il Vescovo Mons. Monari ha presieduto la messa solenne svoltasi in Basilica, esattamente cinquecento anni dopo la consacrazione.

E' stata una grande emozione e personalmente, più volte durante la messa, mi sono chiesta come fu la celebrazione cinque secoli fa': quale Comunità vi partecipò, quanti frati presenti, che tipo di luce li illuminava. Curiosità che si sono mescolate all'intensità della celebrazione che la nostra Comunità ha vissuto: semplice, delicata ma partecipata e vissuta con il cuore. Il Vescovo, da amorevole pastore quale è, ci ha parlato guardandoci dritti negli occhi, portandoci a riflettere sui doni che lo Spirito effonde su tutti noi; la Corale di S. Marco ha poi scandito e incorniciato perfettamente ogni momento della liturgia.

Al termine della celebrazione, in ricordo della giornata e dell'intero anno vissuto e preparato insieme, sono state consegnate 5 medaglie coniate e realizzate dall'arista Francesco Medici a: S.E il Vescovo Luciano, i Sindaci di Gardone e Sarezzo, al presidente della Comunità Montana e a don Francesco.

Se qualcuno quel giorno, finita la consegna delle medaglie ha pensato di scappare velocemente verso casa per non far tardi al pranzo domenicale, sappia che si è perso un'ultima cerimonia legata a questo "lungo compleanno", ovvero "la consegna delle piante e dei pomi di cedro" a persone ed enti che negli anni si sono presi cura non solo della Basilica ma anche di tutto il complesso conventuale di Santa Maria degli Angeli.

Questa cerimonia, rimasta viva e inalterata in questo luogo fino al 1969, ha radici antiche ed

è nata proprio per volontà di Bernardino da Siena. Quando nel 1442 gli Avogadro donarono all'Ordine dei frati Minori Osservanti i terreni per costruire il complesso Conventuale, il Santo, accettando la donazione, impegnava i propri frati a ricevere una volta l'anno la processione che l'arciprete di Sarezzo avrebbe guidato verso il convento francescano e a offrire a lui e a ciascuno dei due fratelli Avogadro "tre fiori ovvero tre pomi di cedro in segno di ringraziamento per la donazione ottenuta.

Il 29 settembre 2013, nella bella cornice del chiostro, nove persone hanno ricevuto questo piccolo dono in segno di ringraziamento per essersi adoperati a custodire, curare e valorizzare la Basilica e l'intero complesso conventuale: Michele Gussago, sindaco di Gardone, Massimo Ottelli, sindaco di Sarezzo in ricordo dello scambio con gli Avogadro, Bruno Bettinsoli, presidente della Comunità Montana, Don Francesco quale parroco e primo custode del luogo, Graziella Pedretti come rappresentante del Sistema Museale di Valletrompia che ha sede proprio nel convento, la Sig.ra Giulia Bonardi come rappresentante dei "Gnari del Convento" sempre disponibili a fare memoria di questo luogo da loro abitato, la Sig.ra Barbara Cotelli nel convento nata e vissuta e tutt'oggi proprietaria dell'area sud, e per ultimo, ma non per importanza, Angelo Pedretti, preziosissimo e attento custode della Basilica.



Alla Beretta holding, è stata consegnata una medaglia commemorativa d'argento, come ringraziamento per aver contribuito alle spese per il restauro dell'intero complesso conventuale.

I festeggiamenti si sono conclusi con un sontuoso e buonissimo buffet, gustato tra le arcate del chiostro, sempre preparato dal meraviglioso "gruppo cucina" ...grazie, grazie, grazie.



Ora tutto tace: le candeline di questo memorabile compleanno sono state spente. Certamente però la Basilica con i suoi meravigliosi affreschi e il Convento con la sua storia racchiusa nella pietra sono entrati ancor più a far parte del nostro cuore, e i nostri occhi non potranno che osservarli e viverli in modo diverso rispetto a un anno fa...forse ora, sono davvero diventati un po' più nostri.

La preghiera, quella semplice fatta di litanie, grani del rosario e celebrazioni quotidiane, è rimasta la fedele compagna di



La consegna dei pomi di cedro

tutto questo splendore, e ci ricorda che la bellezza autentica di questo luogo, l'ispirazione prediletta che qui ha guidato la mano dei committenti e degli artisti è Maria, madre di Cristo e figlia prediletta di Dio. Dio, che come diceva Francesco d'Assisi, è "tutta la nostra ricchezza a sufficienza". Grazie di cuore a tutti

*Francesca*

## ATTUALITÀ DEL CONCILIO IL MISTERO DELLA CHIESA NELL'ANNO DELLA FEDE

Durante gli appuntamenti dello scorso mese di maggio, la nostra Comunità ha voluto riprendere i principali documenti del Concilio Vaticano II. Molto sinteticamente si riporta qui un sunto delle quattro relazioni riguardanti la Costituzione dogmatica sulla Chiesa, *Lumen Gentium*; l'invito è però quello di leggerla personalmente e, se possibile, approfondirla per capire meglio e cercare di vivere le verità della nostra Fede riguardo al Popolo di Dio, che da sempre hanno il loro fondamento nella Rivelazione di Cristo.

La *Lumen Gentium* (così intitolata in riferimento a Cristo che è la Luce delle Genti) è composta da otto capitoli. I primi due capitoli riguardano il mistero della Chiesa e il popolo di Dio. La Chiesa, che porta l'impronta della Ss. Trinità, è "il sacramento, cioè il segno e lo strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano" (cfr. LG 1), in essa la Parola di Dio viene seminata, affinché germogli, cresca e fruttifichi, in questo modo la Chiesa assume la sua missione "di annunziare e instaurare in tutte le genti il regno di Cristo e di Dio", di cui costituisce in terra il germe e l'inizio (cfr. LG 5). La Chiesa è pertanto insieme divina, perché voluta da Dio per portare la salvezza a tutta l'umanità di ogni tempo e di ogni luogo, e

umana, perché è costituita da persone che tendono all'unità e alla santità universale.

Con la nuova alleanza, instaurata da Gesù Cristo, ci è stata data la grazia della Redenzione, si è così formato un nuovo popolo di Dio, che è il popolo di tutti i credenti che accolgono Cristo e la sua Parola, che "ha per capo Cristo", "ha per condizione la dignità e la libertà dei figli di Dio", "ha per legge il nuovo precetto" dell'amore, "ha per fine il Regno di Dio", che alla fine dei tempi si realizzerà pienamente in tutto e in tutti (cfr. LG 9). Ognuno, che fa parte di questo Popolo santo di Dio, ha il compito di annunziare e di testimoniare Cristo, perché si estenda in un unico abbraccio ai fedeli cattolici, ai cristiani non cattolici, ai credenti delle altre religioni, in particolare quelle monoteiste, a tutti coloro che credono in Dio, ed infine a tutta l'umanità. La Chiesa ha pertanto anche la missione di unirsi in "preghiera e lavoro, affinché il mondo intero in tutto il suo essere sia trasformato in popolo di Dio" (cfr. LG 17).

Il terzo capitolo della *Lumen Gentium* riguarda la costituzione gerarchica della Chiesa, in particolare dell'episcopato; si ribadisce qui il dogma dell'infallibilità del Papa in questioni di fede e di morale e si rimarca altresì la profonda



comunione che ci deve essere tra il Papa e i Vescovi, per cui l'infalibilità propria del Papa è reale perché fondata sulla collegialità apostolica con i Vescovi, radicata nel Magistero e nella Tradizione, garantita dalla Rivelazione e dalla presenza di Cristo nella Sua Chiesa. Il Papa e i Vescovi in comunione con lui hanno la pienezza del sacramento dell'Ordine, presiedono il gregge di



Dio, trasmettono la Parola e insegnano, celebrano i Sacramenti, governano la Chiesa (cfr. LG 24÷26) rendendo presente, ciascuno nella propria Diocesi, l'universalità della Chiesa e facendo sì che la Chiesa particolare sia in comunione con la Chiesa universale.

I Vescovi sono affiancati e aiutati nel loro ministero dai Presbiteri e dai Diaconi, che, in comunione con il Vescovo e in "un'intima fraternità", formano gli altri due gradi dell'Ordine sacro, con i loro compiti specifici (cfr. LG 28-29), al servizio della porzione di gregge loro affidato, perché si rinnovi la presenza di Cristo, Luce delle Genti, all'interno della Sua Chiesa, per la salvezza del Suo Popolo.

Il quarto capitolo della *Lumen Gentium* riguarda la grande apertura del Concilio Vaticano II ai laici, cioè a tutti i cristiani che non sono membri dell'ordine sacro e dello stato religioso sancito nella Chiesa, ma che, "incorporati a Cristo col battesimo e costituiti popolo di Dio, nella loro misura compiono, nella Chiesa e nel mondo, la missione propria di tutto il popolo cristiano" (cfr. LG 31). I laici, secondo stati, vie, condizioni, situazioni, attività diverse, sono impegnati nel mondo, e possono arrivare là dove i consacrati e i religiosi non possono arrivare, per ordinare e consacrare a Dio il mondo (cfr. LG 33-34). Questo fanno nella vita matrimoniale e familiare, nel lavoro, all'interno della società e nelle istituzioni, occupandosi delle cose del mondo con sentimenti di giustizia, di carità, di pace,

avendo cura dei beni creati, per il progresso di tutti, anche rigettando tutte quelle dottrine infauste che pretendono "di costruire la società senza alcuna considerazione per la religione" o addirittura vogliono eliminare "la libertà religiosa dei cittadini" (cfr. LG 36). Richiamando la Lettera a Diogneto viene detto: «ciò che l'anima è nel corpo, questo siano i cristiani nel mondo» (Epist. ad

Diognetum, 6 – cfr. LG 38).

Tutti i cristiani, non solo i laici ma anche i consacrati e i religiosi (cioè coloro che hanno fatto professione dei consigli evangelici – cfr. LG, cap. VI), hanno comunque una stessa vocazione – si afferma nel quinto capitolo – quella della santità: tutti siamo in cammino verso gli ultimi tempi, per giungere infine al paradiso, a vedere Dio, a stare con Dio per sempre. Ciascuno per vie diverse fa parte della Chiesa pellegrinante che è unita alla Chiesa celeste: tutti noi, pellegrini sulla terra, al termine di questa vita saremo uniti a coloro che ancora che devono purificarsi per raggiungere la visione del Volto di Dio e a coloro che già godono della gloria e che contemplanò chiaramente Dio Trinità (cfr. LG 49-50, cap. VII).

La *Lumen Gentium* si conclude indicando il ruolo importante della "Beata Maria Vergine Madre di Dio nel mistero di Cristo e della Chiesa". Nelle cinque parti che compongono l'ottavo capitolo si afferma che Maria è Madre di Gesù Cristo sia dal punto di vista umano sia da quello divino; pertanto è chiamata "Madre di Dio" e, in Cristo, è onorata con venerazione come Madre della Chiesa. Maria è modello della Chiesa, anch'essa vergine e madre, e di chi vuole seguire Gesù, perché è la "pellegrina che segue il Figlio Gesù e precede tutti noi nel cammino della fede" (Papa Francesco, Regina Coeli, 5 maggio 2013). È perciò via privilegiata che ci permette di arrivare a Gesù Cristo e, attraverso



Gesù Cristo che rimane l'unico mediatore, di giungere alla salvezza; Maria in questo suo compito diventa "madre nell'ordine della grazia" (cfr. LG 61), perché permette che la grazia giunga a noi in maniera più diretta. Inoltre la Madre di Gesù in Cielo è già glorificata in anima e corpo, è "l'immagine e l'inizio della Chiesa" e sulla Terra è "segno di sicura speranza e di consolazione" (cfr. LG 68 e Dante, *La Divina Commedia*, Paradiso XXXIII, 1-21). Infine "il santo Concilio" ricorda che anche i fratelli separati, gli Orientali e quelli

delle altre confessioni cristiane, conservano Maria in grande onore, perciò insieme dobbiamo elevare "insistenti preghiere alla madre di Dio e madre degli uomini", perché interceda presso il Suo Figlio, finché tutte le famiglie dei popoli, in pace e in concordia, "siano felicemente riunite in un solo Popolo di Dio, a gloria della santissima e indivisibile Trinità" (cfr. LG 69).

*Luca Zavalloni*

## UN DONO AL PAPA NEL 500°

Lo scorso 22 giugno la Diocesi di Brescia, guidata dal Vescovo, S.E. Mons. Luciano Monari, si è recata a Roma per celebrare il 50° anno dell'elezione di Paolo VI a Sommo Pontefice e per ricordare i 120 anni del settimanale diocesano "La Voce del Popolo", che è sempre disponibile ogni domenica ai banchi della "buona stampa" in fondo alle nostre chiese. L'occasione di prendere parte ad un'udienza speciale di Papa Francesco, riservata alla Diocesi, ha richiamato quasi cinquemila Bresciani che, coordinati dalle loro Parrocchie, si sono diretti in pellegrinaggio fino alla Basilica Vaticana. Molti singoli fedeli si sono organizzati anche da soli o in piccoli gruppi (numerosi anche da Gardone) e sono partiti per Roma, partecipando così al rinnovamento della Professione di Fede presso l'altare della confessione in San Pietro, con la recita del Credo composto da Paolo VI per l'Anno della Fede indetto dopo la chiusura del Concilio Vaticano II; hanno poi vissuto la celebrazione della S. Messa, presieduta dal Vescovo Luciano e hanno accolto il Papa Francesco che ha offerto una sua intensa meditazione-catechesi nel ricordo di Paolo VI, Papa che ha insegnato l'amore per Cristo, per la Chiesa, per l'Uomo.

L'opportunità di partecipare al pellegrinaggio è stata anche occasione per far pervenire al Santo Padre in piccolo omaggio, accompagnato da una breve lettera esplicativa in cui si è accennato al 500° di Consacrazione della nostra Basilica del Convento,



dall'inserito speciale del Bollettino dello scorso settembre 2012 con il programma del Cinquecentesimo, dalla guida artistica alla Basilica preparata da Francesco Trovati per la circostanza, dal volume "Gardone Valtrompia - storia, tradizioni, arte" pubblicato nel IV centenario della dedizione della nostra parrocchiale.

Il Papa ha gradito il dono delle interessanti pubblicazioni e, tramite la Segreteria di Stato, ha fatto pervenire una lettera di

ringraziamento da cui sono estratte alcune righe di esortazione per la nostra comunità parrocchiale: "Il Sommo Pontefice ringrazia per il premuroso pensiero..., mentre esorta a perseverare nella preghiera per Lui e per il Suo universale ministero, invoca la celeste intercessione della Vergine Santa e di cuore imparte... ai pellegrini della Basilica Minore di S. Maria degli Angeli e alle persone care la Benedizione Apostolica, pegno ogni desiderato bene".

Ringraziamo per il grande dono di grazia dell'indulgenza plenaria, concessa da Benedetto XVI, che si è potuta acquisire per un anno intero ogni domenica e festa dal 29 settembre 2012 al 29 settembre 2013, alle solite condizioni e recandosi pellegrini alla Chiesa del Convento; siamo grati anche per la Benedizione Apostolica di Papa Francesco e accogliamo il suo invito a perseverare nella nostra preghiera per Lui e per la Chiesa.

*L.Z.*



## UNA LETTERA PASTORALE SULLA “MISSIONE”

“Come il Padre ha mandato me, anch’io mando voi” (Gv 20, 21) è il titolo della lettera pastorale del Vescovo Monari per l’anno 2013-2014, ed è un chiaro riferimento alla missionarietà come caratteristica fondamentale dell’opera della Chiesa, non solo nella visione teorica di un tempo e di uno spazio indefiniti, ma soprattutto nel significato di un



“qui ed ora” molto concreto e vicino. Missionarietà che però non è proselitismo, come ha detto recentemente Papa Francesco in un’intervista ad Eugenio Scalfari (la Repubblica, 1° ottobre 2013), ma si manifesta nell’amore, “amore per il prossimo, lievito che serve al bene comune”, testimonianza. La citazione dal Vangelo di Giovanni è brevissima, premette il Vescovo, ma il messaggio che porta è molto ricco; nel prologo viene suddiviso sinteticamente in tre aspetti, che sono poi anche quelli intorno ai quali si sviluppa la lettera pastorale: Gesù è stato ‘mandato’ dal Padre nel mondo per manifestare agli uomini il Suo volto invisibile; il mandato di Gesù nel mondo si è compiuto con la sua passione e morte, ma la sua missione non è ancora stata compiuta: proprio per completarla Gesù manda i discepoli; la missione di Gesù da parte del Padre e quella dei discepoli (e quindi di ogni cristiano, nessuno escluso) da parte di Gesù non solo sono simili, ma tra di esse c’è una vera continuità: la missione è una sola, anche se in due fasi.

All’origine di tutto sta l’amore di Dio per il mondo, che diventa salvifico solo se vissuto, come fa Gesù, in continua relazione col Padre: infatti, pur vivendo nel mondo, guarda oltre, racconta “altre” cose, non usa parole vuote, ma le riempie di significati che Egli conosce, e questo lo fa con la sua vita, con “quello che è, fa e soffre”. Gesù in questo modo testimonia il Padre e il suo amore; i discepoli, che hanno riconosciuto allora e riconoscono ancora oggi che l’amore umano di Gesù non è altro che la traduzione dell’amore di Dio e la manifestazione del “suo” amore per il Padre, portano la testimonianza di questo amore nella quotidianità della loro vita, dilatando gli spazi e i tempi ristretti del Gesù uomo (la Palestina e l’arco della sua vita

terrena) negli spazi e nei tempi della storia, quindi nel qui ed ora di ogni uomo, anche di quelli che vivono a cavallo del terzo millennio.

La “testimonianza” è il filo conduttore della lettera del Vescovo: è necessario, è anzi quasi inevitabile, che chi ha deciso di accogliere davvero in sé l’amore di Dio ne renda

testimonianza diretta nella sua vita; solo esperienze reali e parole non vuote, che ricevano corpo anche da esse, possono essere credibili e comunicare il senso della tenerezza e della misericordia di Dio, di quell’amore che porta non solo a prenderci cura in modo “sano” di noi stessi, ma anche a dilatare il nostro impegno di intelligenza e di cuore nella responsabilità verso il bene degli altri, e quindi per esempio anche verso l’economia, l’onestà, la cultura autentica, la coerenza, l’attenzione alle condizioni ambientali, il miglioramento delle istituzioni, il fare comunità ...

Papa Francesco, sempre su “la Repubblica”, l’undici settembre u.s., dice che la forza delle parole di Gesù nasceva dalla sua straordinaria “autorità”: qualcosa che veniva percepito (lo dice la parola greca usata nei Vangeli) come proveniente da dentro, da quello che Lui “era”, e che non era usato per esercitare un potere sugli altri, ma per servirli. E tutto fino a mettere in gioco la sua vita, testimoniando non solo a parole la sua fedeltà e l’amore di Dio.

Quello che il Vescovo chiede a noi, mi sembra di capire, è di avere un po’ di questa “autorità”, per cambiare, per incidere in modo significativo, per quanto riguarda per esempio l’appartenenza alla comunità cristiana, l’amore fraterno, l’unità; ci suggerisce (e ce ne indica alcune modalità) di metterci in gioco direttamente e concretamente, soprattutto per e nella prossima quaresima, perché il senso della missionarietà e l’annuncio della fede si dispieghino nella coerenza tra Vangelo e vita vissuta: nello spirito delle beatitudini, nel segno della libertà, con la gioia, ma anche nella sofferenza.

*Liliana*



# ORATORIO S.G. BOSCO GARDONE V.T.

## COME ABBIAMO TRASCORSO L'ESTATE?

Per un Oratorio la parola estate richiama un binomio ormai consolidato: GREST – CAMPO ESTIVO (campo scuola). Ma questa non è solo una tradizione che le parrocchie portano avanti ormai da decenni e che non si può NON FARE. Campi estivi e grest sono l'espressione, il concentrato di quello che l'oratorio è nel suo profondo: vita insieme, educazione alla vita e alla fede, sano divertimento.

### Il Grest EVERYBODY



Il Centro Oratori Bresciani (COB) propone sempre un percorso molto intenso e ALTO di contenuti che cerca di toccare tutti questi aspetti e di mostrare come la vita di fede e la vita dei ragazzi possano andare insieme: si è cristiani e si vive da cristiani anche nel gioco, nel rispetto delle regole, nel chiedere scusa, nel

cercare di collaborare con tutti e, quest'anno tutto questo è stato fatto riflettendo sul corpo che abbiamo e siamo, che va rispettato (il mio quanto quello dell'altro) che va accettato, che unito ad altri forma un corpo ancor più grande che è quello di Cristo (la Chiesa) e un corpo che ci viene donato per amore (Eucaristia).

Il Grest vede confluire in un unico grande gruppo persone di tutte le età, dai bambini di 6 anni a uomini e donne che mettono a disposizione tempo energie e capacità per SERVIRE i più piccoli; ed è bello vedere i segni di gratitudine che i ragazzi riservano per i nostri volontari!

I bambini vengono con la loro voglia di divertirsi e di stare insieme, gli adolescenti (gli animatori) portano con sé tanta buona volontà, entusiasmo nell'assumersi qualche piccola responsabilità, fantasia, e anche qualche contraddizione che è tipica della loro età; ma è anche questo che deve aiutare la crescita di tutti. Come una grande famiglia.



## I Campi al passo del Gran San Bernardo (S. Remy en Bosses - Valle d'Aosta)



I campi estivi presentano un'ambientazione completamente diversa. Via da casa per una settimana; l'ideale sarebbe lasciare anche telefonini e internet! Convivere con chi è mio amico e con chi lo è meno, adattarsi ad orari, cibo, sensibilità, fare un po' di fatica per raggiungere una meta ... Tutto questo crea un clima familiare e di piacevole convivenza.



Quest'anno abbiamo proposto tre campi estivi, due dei quali si sono svolti nella magnifica cornice del passo del Gran S. Bernardo. Il primo per diciotto ragazzi delle medie, il secondo per trenta ragazzi adolescenti.

Un campo, a Lizzola di Valbondione in Val Seriana, è stato proposto per gli



educatori e quei diciottenni ormai “maturi” che si sono presi un impegno all’interno dell’oratorio.

All’inizio di settembre abbiamo proposto agli adolescenti anche il Follest, una sorta di grest itinerante, poco strutturato, con attività sportive, gite a piedi o in macchina nelle vicinanze (Iseo, Montisola, rifugio Bozzoline) Ma la proposta non ha riscontrato molto successo, causa gli esami di riparazione o l’avvio delle attività sportive.



## La festa della gioia del 14 e 15 settembre

Anche quest’anno, seppur in tono minore, abbiamo celebrato la nostra festa della gioia. Il cantiere allestito nel piazzale antistante l’oratorio ha limitato gli spazi utilizzabili, la mancanza della cucina ci ha impedito di proporre un menù completo e nemmeno abbiamo potuto ospitare il tradizionale mini maneggio. Come da tradizione il maltempo ci ha messo lo zampino; la crisi economica ha messo lo zampone, ma per noi celebrare una festa deve andare al di là di quelli che sono i risultati economici o numerici; deve essere l’espressione di una appartenenza alla parrocchia e alla vita della parrocchia. Mi sembra doveroso



ringraziare tutti quelli che hanno collaborato:

Il gruppo cucina e servizio ai tavoli, competente come di solito e numeroso; aiutato dalla tecnologia ha reso il flusso degli ospiti molto più scorrevole degli altri anni e, nonostante la mancanza della cucina il risultato è stato ottimo.

Il gruppo della pesca. Ringraziando chi fin ora l'ha resa possibile per parecchi anni (penso che Carlo e Flaminia l'abbiano curata fin dai primordi della festa), dobbiamo fare i complimenti ai nuovi che si sono ben districati nell'opera di allestimento.

Il gruppo che ha allestito la mostra del libro e ha curato l'iscrizione al catechismo; quest'anno hanno dato il meglio guadagnando anche qualcosa in più rispetto agli altri anni.

Il gruppo della fiera del bianco, capeggiato da suor Enrica, che presenta sempre articoli raffinati e di alta qualità.

Il gruppo della ruota della fortuna e il gruppo dei baristi che più degli altri anni ha dovuto sgambettare (il mal tempo di domenica ci ha costretti a rintanarci all'interno del bar).

E da ultimo un grande grazie agli adolescenti che si sono dati a preparare i giochi e le attrazioni per i bambini e ad animare la serata del sabato.

E Grazie a tutti per aver partecipato e per sentirvi parte della nostra famiglia parrocchiale.

*Don Marco*





## INSIEME IN CAMMINO... CON LA GIOIA NEL CUORE

L'anno della fede che sta per concludersi e la celebrazione del 500esimo anniversario della Basilica di S. Maria degli Angeli hanno offerto anche a noi, educatori del gruppo adolescenti, l'occasione per iniziare con i nostri ragazzi un percorso alla scoperta della gioia di una vita vissuta alla luce del Vangelo, cercando di capire cosa vuol dire, per un giovane di oggi, testimoniare la propria FEDE e viverla attraverso la CARITÀ. Nel cammino che abbiamo intrapreso lo scorso anno ci siamo lasciati interpellare dalla figura di San Francesco d'Assisi, così amata dai giovani perché autentica, libera, vitale, testimone di un incontro con Gesù che spoglia del superfluo, dona nuovi occhi per guardare a se stessi e all'altro, diffonde vera pace e apre alla gioia in quanto recupera la dimensione di fiducia filiale dell'uomo-creatura verso il suo Creatore. Certo, S. Francesco è vissuto nel Medioevo, la sua storia è esemplare e forse irripetibile nella sua radicalità e originalità, ma continua ad affascinare e nei secoli è stata guida per molti uomini e allora, ci siamo detti, perché non può esserlo anche per noi?

Così è nata l'idea di costruire, con gli adolescenti di III-IV-V superiore, un recital su Francesco, un giovane dei nostri giorni immerso nelle sue contraddizioni, fragilità, egoismi e visioni un po' "ristrette" (come quella di guardare con sospetto e ostilità gli extracomunitari e tutto ciò che non appartiene al "suo" mondo), ma che porta dentro di sé la grandezza di una domanda sul senso della propria vita.

Importanti saranno le persone che il giovane conoscerà, ciascuna delle quali testimonia vari modi di vivere la fede: Chiara, sua coetanea, si mostra attiva e generosa nella sua scelta di aiutare gli ospiti della comunità "La Lanterna" e incoraggia Francesco a non aver paura di aprirsi agli altri; John, arrivato in Italia dalla Nigeria per aiutare la sua famiglia, insegna a Francesco il valore del sacrificio e del perdono verso chi ci offende; infine fra Luigi accoglie pazientemente Francesco e lo guida nel difficile percorso di maturazione personale, raccontandogli la storia della conversione di S. Francesco, dall'abbraccio fiducioso del Crocifisso di San Damiano all'accoglienza fraterna degli ultimi.

Grazie alla testimonianza di queste ed altre persone e ad esperienze significative che gli mostrano un modo diverso di vivere e "ascoltare" la propria vita, Francesco cambia, prende consapevolezza della propria e

dell'altrui fede e matura la scelta coraggiosa di seguire John, diventato ormai suo amico, in Africa. Qui, entrato a contatto con paesaggi e culture diverse, il giovane, insieme a tutti gli altri personaggi, trova nelle parole del Cantico delle creature tutta l'attualità e universalità di una preghiera che racchiude il senso di stupore e gratitudine che coglie l'uomo di fede di fronte alla bellezza del creato e alla forza dell'amore di Dio nel cuore di chi Lo accoglie.

Per coloro che hanno potuto assistere alle due rappresentazioni del recital, per noi educatori e soprattutto per gli adolescenti (tutti bravissimi, nessuno escluso...) che hanno messo in gioco se stessi e dato tanto per la realizzazione dello spettacolo, l'augurio è che di questo recital non rimanga solo il bel ricordo di una serata o di un anno di fatica, divertimento e amicizia, ma che esso sia anche un'opportunità per ripensare la nostra fede e continuare a camminare insieme... con la gioia nel cuore!

La nuova sfida che quest'anno ci attende è proprio quella della carità, con un impegno a conoscere ed accostarci concretamente ad alcune realtà del volontariato e del servizio al prossimo, affinché possiamo far nostra la frase del Vangelo Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.

Sara

## AVETE VISTO IL RECITAL DEI NOSTRI RAGAZZI?



Chi l'ha detto che i giovani sono una manica di sfaticati, rompiscatole, perennemente attaccati al cellulare, ribelli, attaccabrighe?

Beh, io ammetto di averlo pensato più di una volta. Però, posso assicurare che dopo aver visto il recital "Sei sicuro che non ti manchi proprio nulla?", interpretato e scritto da un numeroso gruppo di ragazzi del nostro Oratorio, mi sono ricreduta.

Nelle due repliche proposte ci hanno regalato emozioni e ci hanno piacevolmente sorpreso, dalle trovate divertenti che suscitavano le risate del



pubblico, alle buone doti di recitazione dei nostri "Gnari" che ci hanno regalato una splendida serata.

I dialoghi erano chiari, diretti e ben costruiti; le canzoni appropriate e i balletti un piacevole accompagnamento.

Volutamente non svelerò né la trama, né alcun particolare del recital. In ogni caso, grazie al lavoro di Enzo e Franco, che hanno ripreso questa rappresentazione, è possibile rivedere l'intero spettacolo in un DVD in vendita in Oratorio, il cui ricavato servirà a finanziare le spese per il Palazzetto.





Non credo che avrei potuto scrivere una recensione più positiva, sia perché ho due figli e mezzo nel cast dello spettacolo, ma anche per ciò che il recital ci ha lasciato nel cuore. Un messaggio di fratellanza, di umiltà, di cooperazione e amicizia, che al di là dei piccoli litigi o delle incomprensioni, ha portato tutti noi a sperare che i nostri ragazzi saranno in grado di costruire un futuro più sereno.

*Anna Zambonardi*

## **“L'ORA DI GIÒ” IL CAG accessibile a tutti ...**

Come ormai di consuetudine, anche quest'anno, il nostro oratorio offre il servizio di CAG (Centro di Aggregazione Giovanile) alla popolazione gardonese e non. Per chi ancora non lo conoscesse, questo servizio consiste in una sorta di “dopo-scuola”, gestito all'interno degli spazi che l'oratorio mette a disposizione, dove si offre l'opportunità ai bambini ed ai ragazzi di passare insieme un po' del loro tempo libero in un ambiente protetto ed educativo.

Dall'anno scorso, inoltre, si è deciso di aprire il cag anche ai più piccoli, distinguendosi in questo, trattandosi di un servizio, almeno per quanto riguarda il territorio a noi più vicino, normalmente rivolto solo alle classi medie inferiori.

Il successo e l'apprezzamento ricevuto dai genitori ci ha spinti a voler “bissare”; pertanto, anche quest'anno, due pomeriggi alla settimana saranno dedicati ai nostri pulcini.

Per la precisione, il lunedì ed il giovedì, il servizio è rivolto ai bambini delle scuole elementari, dalle 16.15 alle 18.00.

Per costoro, è garantito anche il servizio di “trasporto”, dall'edificio scolastico all'oratorio, sia per i bambini frequentanti l'”Andersen”, sia la “Rodari”.

In queste 2 ore, i bambini vengono seguiti nello svolgimento dei compiti; viene, inoltre, offerta loro la merenda, nonché sviluppate varie attività e giochi formativi, al modico prezzo di 20,00 € all'anno.

A gestire i ragazzi, oltre alla mia presenza, vi sono alcuni volontari, ragazzi e ragazze che frequentano le scuole superiori o l'università, che offrono il loro tempo libero alla comunità parrocchiale, seguendo i bambini in tutte le varie attività che, di volta in volta, vengono organizzati.

Un ringraziamento speciale è dovuto a Marco, Alina, Marta, Silvia, Valentina, Monica e Sabrina, perché senza di loro tutto questo non sarebbe possibile. Attualmente sono iscritti circa 15 bambini di varie etnie e culture, che danno ogni giorno prova di quanto la paura della diversità sia un concetto totalmente lontano da loro, ma proprio, purtroppo, solo di noi adulti.

Insomma, il fatto che il nostro futuro siano loro, permette di essere speranzosi.

Per i ragazzi delle medie invece i giorni di apertura sono il martedì ed il mercoledì, dalle ore 15.00 alle 17.00; anche per loro, viene previsto l'aiuto nello svolgimento dei compiti, grazie, soprattutto, al validissimo supporto di due professori volontari, (la professoressa Rosaria Azzaretti per le materie letterarie ed il professor Vincenzo Cominassi per quelle matematiche), oltre, così come per i piccoli, la merenda e varie attività e giochi (dopo cinque ore di scuola devono pur svagarsi!).

Anche per loro, il costo d'iscrizione è di soli 20 € all'anno. Gli iscritti attualmente sono 12, ma tendono sempre a crescere numericamente nel corso dell'anno.

Per finire, il CAG apre il servizio anche per gli adolescenti ed i giovani il martedì sera dalle 20.00 alle 23.00 nel bar dell'oratorio dove solitamente vengono organizzati tornei di vario genere (“fobalino”, deca game, carte, ping pong ecc...) ed il venerdì pomeriggio dalle 14.30 alle 18.00 presso “l'appartamento adolescenti”, (vanto del nostro oratorio, se mi permettete), situato sopra il bar e ristrutturato proprio dai nostri ragazzi un paio di anni fa, dove ci si trova per giocare insieme, socializzare, studiare e anche suonare nella stanza della musica.

Il nostro CAG è, in sostanza di tutti, aperto a tutti e per tutti; siamo infatti convinti che garantire una vera accessibilità sia una caratteristica fondamentale per un oratorio; un oratorio in cui tutti, dai più piccoli ai più grandi, si sentano amati e, soprattutto, a casa.

L'educatore professionale  
*Michele Zubani*

## PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE IN SPAGNA



Il Santo Padre Benedetto XVI con la Lettera “Porta Fidei” sollecitava i cristiani a riflettere sulla fede personale indicendo, dall’11 ottobre 2012 al 24 novembre 2013, l’Anno della Fede, “un invito ad un’autentica e rinnovata conversione al Signore, unico Salvatore del mondo”. “Solo credendo la fede cresce e si rafforza: non c’è altra possibilità per possedere certezza sulla propria vita se non abbandonarsi, in un crescendo continuo, nelle mani di un amore che si sperimenta sempre più grande perché ha la sua origine in Dio” (Porta Fidei, 7). La vita e l’esempio dei santi che in vari luoghi e in tempi diversi hanno dimostrato di seguire la volontà del Signore ci può essere di aiuto per metterci

in ascolto, come loro hanno fatto, e lasciare che la Parola entri in noi e dia frutto. La parrocchia di Gardone ha perciò proposto ad agosto un pellegrinaggio sulle orme di tre grandi figure della tradizione spagnola: san Giovanni della Croce, santa Teresa d’Avila e sant’Ignazio di Loyola. Guidati da don Marco abbiamo visitato i luoghi legati alla loro vita, ammirando le bellezze artistiche di città annoverate nel Patrimonio mondiale dell’Unesco e le loro magnifiche cattedrali.

Il padre di san Giovanni apparteneva ad una nobile e ricca famiglia di Toledo, ma accettò di essere diseredato per amore di Caterina e con lei si trasferì vicino ad Avila dove il santo nacque. Toledo è situata su una collina che domina il fiume Tago, famosi il quartiere ebraico con la sinagoga e la chiesa di san Tomé dove si trova il quadro “La sepoltura del Conte de Orgaz” dipinto da El Greco. La scelta della vita religiosa maturò in Giovanni durante gli studi compiuti dai Gesuiti, ordine fondato da san Ignazio di Loyola, che nacque a Azpeitia nei paesi baschi nel 1491 e fu il grande protagonista della Riforma cattolica del XVI secolo, a cui contribuì con la Compagnia di Gesù da lui fondata. Gli “Esercizi Spirituali” ignaziani si contraddistinguono per l’abbandono alla volontà di Dio espresso nell’assoluta obbedienza ai superiori, in una profonda vita interiore alimentata da costanti pratiche spirituali nella mortificazione dell’egoismo e dell’orgoglio, nello zelo apostolico e nella totale fedeltà alla Santa Sede. Attorno alla casa paterna del casato Loyola venne costruito negli anni successivi il complesso del santuario composto da vari edifici barocchi che formano il disegno di un’aquila in volo. Bella la vicina città di Pamplona, famosa oggi per i tori scatenati durante la sagra di san Firmino, che fu una tappa importante nella conversione del santo. Prima di essere ordinato sacerdote Giovanni incontrò una monaca carmelitana di nome Teresa di Gesù, più vecchia di lui di quasi trent’anni. Donna dalla forte personalità, aveva raggiunto la maturità attraverso un lungo travaglio vocazionale e spirituale e stava lavorando alla riforma dell’ordine delle carmelitane, mentre pensava di estendere il rinnovamento anche al ramo maschile, poiché i monaci potevano legare la contemplazione del mistero di Dio alla





missione, potendo uscire dai conventi. L'ordinazione sacerdotale di Giovanni avvenne nel 1567; un anno dopo Teresa fondò il primo convento maschile ed egli condivise con lei gli ideali della riforma: nacque l'ordine dei Carmelitani Scalzi. Per Giovanni della Croce l'uomo è essenzialmente un essere in cammino, alla perenne ricerca di Dio, essendo stato fatto da Lui e per Lui. E' in salita la strada che porta al Signore e si devono attraversare momenti di sconforto e difficoltà, ma tutto si supera per l'Amore totale che è Dio. Il giovane fece i suoi studi filosofici e teologici a Salamanca, la cui università è la più antica di Spagna. Ci siamo divertiti davanti al gotico portale d'accesso dell'istituto a cercare la rana sul teschio. A Segovia dall'alto dell'Alcazar ci è apparso il convento dei Carmelitani dove il santo fu priore. Fu anche confessore e direttore spirituale del monastero dell'Incarnazione ad Avila mentre Teresa ne era priora. Lì abbiamo celebrato la santa Messa, come al convento edificato sulla casa natale della mistica. E' stato suggestivo costeggiare le mura fortificate della città nella fresca sera di agosto, anche se Avila ci è apparsa in tutta la sua bellezza solo ai "quattro pilastri".

Nel nord della Spagna non poteva mancare la visita a Burgos e al monastero di "Las Huelgas Reales", pantheon dei re di Castiglia, e a Valladolid, legata alla memoria di Cristoforo Colombo che qui visse e morì, e di Miguel de Cervantes, autore del "Don Chisciotte". La sua piazza maggiore, che si è offerta splendidamente illuminata nella notte, servì da modello a tutte le future plazas mayores, compresa quella di Madrid. La capitale spagnola ci ha conquistato con le Porte (dell'Alcalà, del Sol e di Toledo), il Palazzo Reale, l'imponente cattedrale de la Almudena, la Plaza de toros, il museo del Prado degno scrigno delle opere di Goya e di Velasquez, il capolavoro di Pablo Picasso "Guernica" al Reina Sofia. Non poteva mancare una tappa al monumentale monastero di san Lorenzo de l'Escorial, voluto da Filippo II quale luogo di sepoltura della famiglia reale.

Le figure di questi santi, la conoscenza della loro vita, la lettura di alcuni brani tolti dai loro scritti ci hanno aiutato a vivere un momento di riflessione per far crescere il tesoro della nostra fede. La preghiera che ci ha accompagnato è stata anche di ringraziamento per il dono ricevuto da Dio e per i bei momenti trascorsi in serenità.

*Vincenza*



**CIAO!**

SE TI PIACE **CANTARE**,  
IL GRUPPO DELLE "CANTERINE" TI ASPETTA !!!

CI RITROVIAMO TUTTI I SABATO POMERIGGIO  
DALLE 16,30 ALLE 18,00 IN ORATORIO:  
STIAMO IN COMPAGNIA, A VOLTE FACCIAMO MERENDA,  
MA SOPRATTUTTO ..., **CANTIAMO!**  
LA DOMENICA CI RITROVIAMO IN CHIESA DI SAN MARCO  
ALLE ORE 10,30, PER ANIMARE LA SANTA MESSA.

**SE SEI LIBERA/O ASPETTIAMO ANCHE TE !**

Il Gruppo delle canterine  
La Meastra Francesca e Margherita



## INVIATI “AI CROCCICCHI DELLE STRADE”

Uscire dai recinti del sacro, dai linguaggi precostituiti per andare e raccontare ad ogni uomo la sorpresa dell'incontro con il Padre.

E' questo l'orizzonte verso cui siamo invitati a camminare in questo anno dal nostro Vescovo Luciano Monari con la sua lettera pastorale “Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi” e dal programma dell'Azione Cattolica italiana, riassunto nello slogan “Quelli che troverete, chiamateli”, che fa riferimento al brano del Vangelo di Matteo (22,1-14), in cui si narra di un re che desidera fare una grande festa di nozze per il figlio, ma, paradossalmente, non riesce a convincere gli invitati a partecipare al banchetto. Allora il re manda i suoi servi a chiamare tutti, perché giungano al banchetto preparato per loro. Nel vissuto del laico di AC c'è l'ordinarietà della vita di famiglia, della parrocchia, della città, ma c'è anche la straordinarietà delle esperienze che in questo tempo di cambiamenti toccano tutti e che chiedono di cogliere e capire le problematiche e i temi intorno a cui gli uomini si arrovellano.

Il rischio della chiusura esiste, ma sentiamo pressante l'invito di Gesù che, come il re del racconto del Vangelo, ci invia ai crocicchi delle strade e ci chiede di “intercettare gli uomini, e di spingerci – come ama ripetere Papa Francesco – sino alle estreme periferie del mondo”.

Nella catechesi di mercoledì 16 ottobre il Papa è tornato a dire con forza: “la Chiesa è apostolica perché è inviata a portare il Vangelo a tutto il mondo. Continua nel cammino della storia la missione stessa che Gesù ha affidato agli Apostoli: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,19-20). Questo è ciò che Gesù ci ha detto di fare! Insisto su questo aspetto della missionarietà, perché Cristo invita tutti ad “andare” incontro agli altri, ci invia, ci chiede di muoverci per portare la gioia del Vangelo! .....Una Chiesa che si chiude in se stessa e nel passato, una Chiesa che guarda soltanto le piccole regole di abitudini, di atteggiamenti, è una Chiesa che tradisce la propria identità; una Chiesa chiusa tradisce la propria identità!”

Per questo, come associazione, ci inseriamo in comunione con la Chiesa, con rinnovata solidarietà e corresponsabilità, per ricostruire, attraverso il dialogo, orizzonti comuni di senso, umili e liberanti, per ritessere la tela della speranza rischiarata e nutrita dall'amore di Dio Padre che sempre prepara la tavola della misericordia dove tutti sono invitati.

Forse il nostro potrà essere un piccolo contributo poiché ci rendiamo conto delle nostre fatiche e fragilità, ma come il colibrì di una favola africana, che qui trascriviamo, proviamo a fare la nostra parte.

*“Durante un incendio nella foresta, mentre tutti gli uomini fuggivano,  
un colibrì volava in senso contrario con una goccia d'acqua nel becco.*

*“Cosa credi di fare?” gli chiese il leone.*

*“Vado a spegnere l'incendio!” rispose il piccolo volatile.*

*“Con una goccia d'acqua?” disse il leone con un sorriso di irrisione. Il colibrì, proseguendo il volo,  
rispose: “io faccio la mia parte!”*

## NON C'È GIOCO SENZA TE

Il tema che quest'anno è stato scelto per il cammino ACR è il parco giochi, un luogo familiare ai ragazzi, aperto a tutti, occasione per creare nuove relazioni. Come di consueto, il tema sarà declinato nelle 4 fasi in cui è suddiviso l'anno, all'interno delle quali saranno inserite anche le tematiche specifiche legate al cammino ICFR dei diversi gruppi.

Nella prima fase i bambini saranno chiamati a riflettere sulle motivazioni che li spingono a vivere un nuovo anno acr. Scopriranno che ciò che li accomuna è la loro risposta all'invito del Signore a prendere parte alla Sua gioia e alla Chiesa, il che, nell'ambiente del parco, diventa l'invito al gioco. Questa fase dura dal mese di ottobre, chiamato mese del Ciao, fino al tempo di Natale. Al termine del mese di ottobre ci sarà





la tradizionale festa del Ciao (26 ottobre), momento di partecipazione per i ragazzi, i loro familiari e amici.

Nella seconda fase i bambini saranno chiamati a condividere la loro felicità dell'incontro con Gesù con la comunità cristiana. Questa fase dura dal mese di gennaio fino a Pasqua. Nel mese di gennaio, detto anche mese della Pace, i bambini, dopo aver accettato l'invito al gioco, capiranno che è importante rispettare le regole e gli altri, altrimenti il gioco non sarebbe più divertente. Il culmine di questo periodo sarà l'Happening della pace, vissuto a livello zonale. Nei mesi successivi la riflessione si concentrerà sull'importanza della celebrazione dei sacramenti.

Nella terza fase i bambini capiranno che la gioia dello stare insieme è più grande se condivisa con altri, anche con persone ai margini della comunità. Il bello del gioco non è il luogo, ma la gioia contagiosa della compagnia. Non c'è gioco senza gli altri! Questa fase si terrà dal periodo pasquale fino a fine maggio. In particolare nel mese di maggio, il mese degli Incontri, proveranno a evitare di escludere altri dal loro gioco.

Questo avverrà in particolare al Meeting diocesano che si terrà il 18 maggio.

Nella quarta fase, che occupa il periodo estivo, i ragazzi faranno sintesi su quanto scoperto durante l'anno, soprattutto con l'esperienza dei campi-scuola a livello parrocchiale e diocesano.

Quest'anno l'associazione vivrà un'importante appuntamento: l'identificazione delle linee guida per il prossimo triennio e l'elezione del nuovo consiglio parrocchiale. Anche i bambini saranno coinvolti in questo cammino, perché parte fondamentale dell'associazione, per sentire la loro voce e i loro bisogni, tenerne conto e migliorare sempre più!

**Stefano**



## ATTIVITA' DELLA CARITAS

Dopo la breve pausa estiva, è ripresa con nuovo slancio l'attività della Caritas con numerose iniziative, a cui ritengo di dover dare particolare attenzione.

1) Il Corso di alfabetizzazione per donne straniere residenti a Gardone V.T. prende il via il giorno 24 ottobre, per il terzo anno consecutivo. Si terrà tutti i giovedì, dalle 9,30 alle 11,30, presso le aule dell'oratorio S.G. Bosco di Gardone VT, gentilmente messe a disposizione da don Marco. Non mancherà un servizio di assistenza ai bambini più piccoli, garantito con molta

generosità da alcune volontarie. Il corso è a numero chiuso e prevede un massimo di 40 allieve, suddivise in tre gruppi, secondo il livello di conoscenza della lingua italiana; sarà tenuto da un gruppo di insegnanti gardonesi, sotto la responsabilità della prof.ssa Liliana Botti.

2) La raccolta alimentare, sullo slancio della generosità dimostrata dai gardonesi in occasione della raccolta dell'ottobre 2012, sarà proposta sabato 26 ottobre presso i supermercati del territorio comunale e degli immediati dintorni. La raccolta rientra nel programma dell'8^ festa



delle Associazioni Gardonesi. L'anno scorso si sono raccolti prodotti per un quantitativo pari a circa 1800 kg, per un importo stimabile di circa 8000 €. Aggiunti ad altre offerte hanno permesso di completare il servizio di distribuzione viveri fino a settembre.

3) Una sede assistenti familiari. Nella tarda primavera ci siamo incontrati due volte con le assistenti familiari di origine straniera (leggi: badanti), per esaminare insieme la possibilità di trovare un luogo in cui, nei momenti liberi dall'impegno di lavoro e specialmente il sabato e la domenica, esse potessero incontrarsi e, insieme, relazionarsi con le realtà di volontariato che operano sul nostro territorio, in particolare con la Caritas Parrocchiale, nell'intento di creare dei presupposti per una migliore integrazione nella nostra comunità e per dare loro un punto di riferimento. Il problema sembra aver trovato una soluzione, dal momento che il direttivo dell'Associazione "la Pieve" ha espresso l'intenzione di mettere a disposizione i locali della propria sede. Restano ora da concordare con le parti interessate i modi ed i criteri di utilizzo, fermo restando sempre il patrocinio della Caritas.

Stiamo anche studiando la possibilità di costituire un particolare "punto d'ascolto" per le necessità di queste donne, figure preziose per molte famiglie.

4) Incontro con la Consulta delle Associazioni in seguito alla decisione di dedicare attenzione all'impegno della Caritas nel territorio gardonese. Venerdì 25 ottobre p.v., in occasione dell'annuale festa delle associazioni, presso la sede AVA avrà luogo un incontro, aperto al pubblico, dei rappresentanti delle Associazioni della Caritas gardonese e dei parroci di Gardone V.T., Inzino e Magno con i responsabili della Caritas diocesana Giorgio Cotelli e Marco Danesi. sul tema: "Panoramica dei bisogni in questa lunga fase di crisi - L'attenzione e l'impegno della Caritas". In quest'ambito rientrano sia la raccolta alimentare a cui si è già accennato sia il pranzo di solidarietà domenica 27 presso la sede dell'Associazione "la Pieve".

5) Il Microcredito.

In considerazione delle necessità che ormai quotidianamente ci vengono segnalate, si è deciso di avviare, anche nelle Parrocchie della nostra Zona pastorale, un progetto di microcredito (prestito di denaro per un importo massimo di €3.000 a tasso agevolato) a cui potranno accedere persone o famiglie che presentino necessità urgenti a cui non possono momentaneamente fare fronte, ma che diano la garanzia di poter rimborsare la somma entro 36 mesi. Ogni parrocchia aderisce all'iniziativa stanziando una cifra di base, mentre la banca operatrice quadruplicherà l'importo.

Ogni Parrocchia è sollecitata a designare una persona di fiducia, che avrà l'incarico di esaminare e seguire le richieste, fino alla completa realizzazione. Le persone designate avranno alcuni incontri per intendersi e agire in sintonia. Si tratta di un'iniziativa che ha già dato ottimi risultati in molte zone pastorali, incontrando anche la soddisfazione di parecchi nuclei familiari, che in tal modo hanno potuto affrontare e superare momenti particolarmente difficili.

6) Bilancio. Riteniamo particolarmente importante nei confronti della cittadinanza presentare il bilancio complessivo, per quanto sintetico, della Caritas, dall'inizio della sua attività nel 2011 fino al luglio 2013. Il nostro Giambattista Tanfoglio, vicedirettore, ha fornito i seguenti dati:

Entrate 2011/2013 luglio € 26.581,28

Uscite € 25.660,57 (compresa partecipazione al progetto Ottavo Giorno pari ad € 1.131,63,00)

Saldo attivo a fine luglio € 920,71

C'è da rilevare che l'aiuto dell'AGEA (comunità europea) verrà sospeso a partire dal gennaio 2014, e considerando che la fornitura alimentare ammontava ad un importo pari ad € 9.000, dovrà integrarsi la somma per l'anno prossimo con altre iniziative.

Pacchi distribuiti: n. 1.828, con una media di n. 61 pacchi mensili.

A maggior chiarimento e trasparenza segnaliamo che la Caritas, presso la sede di Via don Zanetti 1, conserva i Registri del bilancio.

*Efrem Panelli*



## NOTA SUI LAVORI IN CORSO AL PALAZZETTO

Le opere, iniziate prima delle vacanze estive, mirano essenzialmente a migliorare ed integrare efficientemente la distribuzione degli spazi all'interno del complesso oratoriale, originariamente concepiti secondo un disegno distributivo oggi non più idoneo alle normative sportive e di sicurezza vigenti.

Data la complessità delle opere di consolidamento del tetto della palestra, si è in continuo collegamento e confronto con gli uffici dell'ASL di Gardone affinché venga garantita la sicurezza ai lavoratori che operano sulla copertura.

Attualmente le opere affrontate sono le seguenti:

### \***Approntamento del cantiere**

Posizionamento della gru, recinzioni di protezione, posa della baracca, ecc.

### \***Palestra**

Sono stati rimossi i pannelli e le lampade del controsoffitto, la tappezzeria sui muri perimetrali, la pavimentazione in teli di gomma e tutti i suppellettili di corredo.

Sono in fase di realizzazioni le nuove scale delle gradinate per il pubblico posizionate diversamente rispetto alla attuale collocazione.

### \***Spogliatoi e pronto soccorso**

Sono state rimosse tutte le divisorie, i serramenti, i pavimenti, i muri interni, le scalette di collegamento dei vari livelli.

Si è provveduto inoltre ad effettuare gli scavi necessari per la realizzazione dei vari strati di isolamento sotto i nuovi pavimenti.

Si è dato corso alle opere strutturali interne a questi locali: fondazioni, sottomurazioni, murature portanti, porzioni di solette necessarie all'adeguamento strutturale degli spazi secondo le nuove distribuzioni di progetto.

### \***Zona Cucina, Magazzini, Atrio di ingresso**

Si è provveduto alla rimozione completa di pavimenti, serramenti, divisorie, impianti esistenti, in particolare si è proceduto all'abbassamento delle quote dei pavimenti della zona cucina secondo le normative specifiche.

### \***Sala Esodo, Sacrestia Cappella ed ex Cucina**

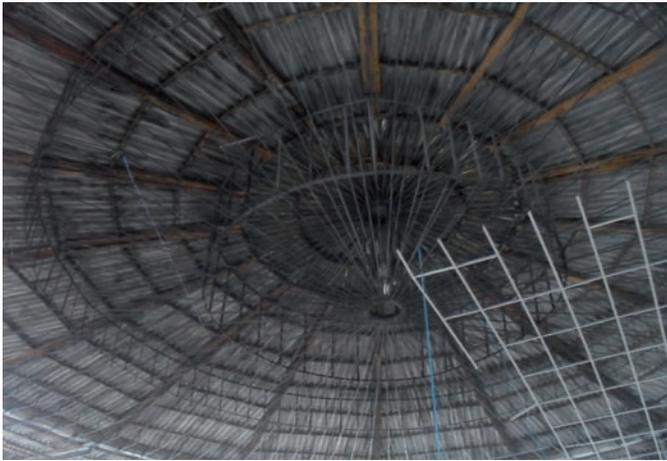
Sono state demolite le tramezze, rimossi i serramenti, le canalizzazioni per il riscaldamento e i sanitari del bagno.

Fra la sacrestia e il sottostante locale caldaia sono in corso operazioni di consolidamento e adeguamento strutturale della soletta.

Le opere in corso rispettano le tempistiche previste nel diagramma lavori.

*Arch. Cesare Archetti*







## DICEMBRE DI SOLIDARIETÀ PRO ORATORIO

E' evidente quanto siano importanti le diverse forme di aiuto alla Parrocchia. Si va da quella preziosa e nascosta della preghiera e dell'offerta spirituale a quella molto pratica ed anche faticosa dei servizi agli ambienti e alle iniziative; dalla collaborazione per il catechismo la catechesi e l'animazione a quella del sostegno e gestione a diverse attività; dalla partecipazione ai consigli parrocchiali alla cura del canto e dell'animazione liturgica ecc..

Fra queste forme rientra anche l'aiuto economico, dal momento che la Parrocchia vive di ciò che riceve. Ogni volta che mi capita di toccare questo argomento sono solito ricorrere alla parola di Aggeo, un profeta non molto conosciuto, che però sull'argomento si esprime con chiarezza. All'inizio del secolo quinto a.C. nella città di Gerusalemme, quando si trattava di ricostruire il tempio che i Babilonesi avevano distrutto, egli si rivolgeva agli abitanti con queste parole: "Vi sembra questo il tempo di abitare tranquilli nelle vostre case ben coperte mentre questa casa è ancora in rovina?... salite sul monte, portate il legname, ricostruite la

casa di Dio".

Riferendo le espressioni del profeta non intendo affermare che nelle nostre famiglie non ci sono problemi dal lato economico, anzi so bene che non tutto funziona a meraviglia, ci sono situazioni non facili ed anche serie difficoltà. Auspichiamo e preghiamo che intervengano quei cambiamenti che dando lavoro fanno rinascere la fiducia. Quello che intendeva dire il profeta io lo ripeto per le famiglie di Gardone. Dobbiamo continuare a fare del nostro meglio per le nostre case, cioè le nostre famiglie, ma non possiamo dimenticare quella che è la casa di tutti, la casa della comunità, la Chiesa e gli altri ambienti parrocchiali. Nel mese di dicembre all'avvicinarsi del Natale facciamo uno sforzo collettivo con un gesto di solidarietà significativo. Ciascuno con semplicità e con generosità dia il contributo che gli è possibile dare. E' scritto che al Signore piace chi dona con gioia. in occasione del Natale e oltre.

*don Francesco*



## NON DIMENTICHIAMOLI

Lo scorso 27 agosto 2013 si sono compiuti quattro anni dal giorno della morte di mons. Giuseppe Borra che fu nostro prevosto dal 1949 al 1988 e rimase a Gardone V.T. quale parroco emerito fino al 17 novembre 2005.

La memoria dell'anniversario della sua scomparsa viene qui segnalata non tanto per richiamare le più notevoli opere da lui volute e condotte a compimento, quanto per esprimere – ancorchè in modo del tutto inadeguato rispetto all'intensità del suo impegno pastorale – un doveroso sentimento di riconoscenza.

Delle iniziative da lui promosse per l'educazione cristiana della gioventù, per il decoro delle nostre chiese e degli arredi sacri, per la tutela e l'incremento del patrimonio artistico parrocchiale si è già ampiamente scritto in varie occasioni e – recentemente – in una monografia dedicata espressamente a Monsignore. Sembra dunque più utile e opportuno fissare l'attenzione su taluni aspetti meno appariscenti della sua presenza e della sua azione nella parrocchia di S. Marco: sono quelli che appartengono al ministero ordinario e all'impegno quotidiano di ogni sacerdote in cura d'anime.

Ma proprio attraverso questa diuturna fatica Monsignore ha donato a tutti la gioiosa ricchezza di una vocazione che si è dispiegata nell'annuncio costante, sempre fedele e talora accorato, della divina Parola; nella ricerca, talvolta per lui assillante, di ogni più idonea iniziativa atta a favorire ed incrementare l'istruzione religiosa e la frequenza alla S. Messa e ai Sacramenti; nella particolare premura per la direzione spirituale e l'orientamento vocazionale dei giovani, nella scrupolosa dedizione alla pastorale dei malati; nel prudente, discreto consiglio o sostegno offerto a quanti ha incontrato, oppressi dalle angustie e dalle difficoltà della vita.

La grazia dello stato sacerdotale, da lui quotidianamente invocata così nella silenziosa preghiera elevata a Dio tra i banchi della sua chiesa parrocchiale come nel riserbo della casa canonica,



ha esaltato anche le sue naturali doti umane: la cordialità del tratto, il facile approccio a tutti, la spontanea amorevolezza verso i bambini e gli anziani, l'attenzione verso le esigenze del prossimo e verso ogni iniziativa volta al bene comune. Tutto questo gli ha procurato stima e affetto da parte dei parrocchiani e ancora lo ha fatto partecipe e interprete per tanti anni della vicenda locale e mentre nel ministero sacerdotale ha saputo rivelare a quanti l'hanno incontrato il volto della misericordia e della paternità divina, nella condivisione

dell'esperienza comunitaria ha indicato a tutti i gardonesi la dimensione fraterna della convivenza sociale.

Al doveroso, riconoscente ricordo di Mons. Giuseppe Borra, si fa seguire una breve memoria di altri due sacerdoti che – sia pure in tempi e modi alquanto diversi – hanno avuto un rapporto particolare con la nostra comunità parrocchiale.

Si tratta di don Renato Giacomelli e di don Giuseppe Tassi. Il primo – gardonese di nascita e di affetti – viene alla luce il 30 luglio 1921 e ha sempre mantenuto, anche per persistenti vincoli familiari, un vivo rapporto con la parrocchia di S. Marco;

il secondo, nato a Tavernole il 14 agosto 1944, dopo aver speso quattro decenni della propria vita sacerdotale ricoprendo vari incarichi di volta in volta assegnati a lui dal vescovo, ha prestato direttamente il suo servizio spirituale a Gardone V.T. tra il 2009 e il 2010.



don Renato Giacomelli



Può ritenersi significativo osservare che un comune denominatore connota marcatamente l' opera di questi due sacerdoti, associandola all' assillo più pressante sempre presente alla mente del prevosto Borra: l' istruzione e l' educazione cristiana delle giovani generazioni.

Infatti già nel 1953 – dopo una prima esperienza quale curato a Sale Marasino – don Renato Giacomelli è vicedirettore e poi rettore dell' orfanatrofio dedicato a S. Girolamo Emiliani in Brescia. Di questo Istituto – divenuto successivamente Convitto Universitario – egli è responsabile fino al 1998.

Incontra in tale missione centinaia e centinaia di giovani per i quali è stato esempio di vita sacerdotale molto severa nella disciplina personale e molto cordiale nell' approccio e nel dialogo con ciascun studente. Ai ragazzi che chiedono a lui una direzione spirituale propone un modello di vita che alle peculiari attitudini del singolo, coltivate nella scelta della futura professione, aggiunga i valori perenni della fede, da testimoniare quotidianamente.

La stessa sollecitudine per l'educazione cristiana delle nuove generazioni è ben presente nell'intensa opera promossa da don Giuseppe Tassi, dapprima curato a Lumezzane S. Sebastiano e quindi parroco a Serle e infine a S. Vigilio, comunità nella



quale opera attivamente fino al 2009. I gardonesi non hanno avuto molte occasioni per incontrare questi due sacerdoti ma a quanti hanno potuto avvicinarli ed intessere con loro un pur breve ed episodico dialogo, non può essere sfuggito un altro singolare tratto personale comune anche a mons. Borra: la gioia dell' essere prete, espressa con una grande serenità di spirito che rivelava al meglio all'interlocutore la solidità e la ricchezza di una vocazione vissuta sempre con rinnovato zelo ministeriale.

*Francesco Trovati*

## OFFERTE GIUGNO - OTTOBRE 2013

Per Matr. € 250 – Dal CSI Zonale contributo spese € 500 – In mem. def. Daniele Bozza € 50 – Pro parrocchia Anna Catturich Beretta € 1.500 – Fun. NN € 150 – N. G. In mem. dei cari defunti €100 – NN Pro Parrocchia € 100 – Batt. dei bambini Samuele Stefano Gabriel € 150 – Per celebrazione in Cirenaica € 100 - Per Funerale € 50 – Pro Parrocchia in occasione del Battesimo di Alberto € 150 – Per Fun. € 150 – Fun. def. Mimma Romeo € 200 – Fun. def. Leonella Belleri € 150 – Fun. def. Pietro Bonsi € 300 – Fun. def. Costanzo Torcoli € 200 – Per Fun. € 300 – Fun. def. Abati Fausta € 250 – Fun. def. Michele Pistoni € 150 – Fun. def. Ardesi Battistina € 250 – Fun. def. Ambretta Camplani Bondio € 400 – Fun. def. Remo Abate € 300 – In mem. di Carella Oliva ved. Poli € 500 – Fun.e def. Davide Bettoni € 200 – In mem. def. Battistina Ardesi € 50 – Fun. def. Marina Sorze Pasqualato € 200 – NN Nel 5° anniversario del marito € 100 – In mem. def Bice Richiedei € 70 - Mari B. Per le pulizie della Chiesa € 50 – In mem. def. Angela e Francesco Belleri € 50 – NN Nel 49° anniv. di matr. € 100 – NN alla Madonna del Popolo €100 – Per il 500° della Basilica € 200 – Fun. def. Giulio Bonardi € 100 – Fun. def. Celestina Contessa € 200 – Batt. di Gioele Zani € 150 – Per Fun. € 50 – Matr. Francesca Ardesi e Giovanni Caratozzolo € 200 – Fun. di Elide Antonini € 200 – A.V. Pro Parrocchia € 100 – Gruppo Alpini per la celebrazione del 29 giugno € 100 – Fun. def. Enrico Bettinazzi € 150 – Fun. def. Angiolina Merati Livella € 100 – Batt. di Annagiulia Bignotti € 100 – I familiari nel ricordo di Viola Gasparini Dosselli € 120 – Per Fun.€ 50 – Per Fun. € 50 – La nonna alla Madonna del Popolo in occasione del Batt. del nipotino € 100 – I genitori Benetti nel 15° anniv. di morte del caro Giorgio € 200 – Fun NN € 20 – Fun. def. Giuseppina Scalvini € 100



## OFFERTE PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

NN Per il nostro Oratorio € 50 – Nella festa del 50° anniversario di Matrimonio di Maria e Giuseppe Pezzotti: gli amici per la ristrutturazione del Palazzetto dello Sport € 2.760 – NN Pro Palazzetto € 50 - Anna Catturich Beretta per la Ristrutturazione dell'Oratorio € 2.000 – NN Pro Palazzetto € 100 – Anna e Claudia per la ristrutturazione dell'Oratorio € 100 – Donatella Pedretti pro Oratorio € 100 – NN Per la ristrutturazione del Palazzetto in mem. dei miei defunti e di Mons. Borra, ricordando sempre nella preghiera la mia parrocchia € 1.000 – NN Pro Palazzetto € 50 – NN Nel 50° di don Francesco € 20 – I condomini di Via Matteotti 368/370 in occasione della Festa del Redentore € 122 – Donatella Pedretti per Palazzetto € 100 – B.L. Pro Oratorio € 50 – Group NN Pro Oratorio € 500 – Le sorelle in memoria di Ernestina € 100 – Valeria in mem. dei suoi genitori € 100 – NN Pro Palazzetto € 250 – Serafina pro Palazzetto in mem. dei familiari defunti € 200 – F.M. In memoria dei nonni € 50 – NN Per Oratorio e Palazzetto € 55 – Un seggiolino in mem. di Angelo Gavazzi € 200 – Donatella Pedretti pro Palazzetto € 100 – Moglie e figlie nel ricordo del caro Bruno € 1.500 – dalla Casa di Riposo pro Oratorio, per le mani di don Giuliano, € 1.000 – dal “Comitato Centro storico Acqualunga” - Pranzo sociale 1° settembre, per un seggiolino € 1.210 – Luca Signoroni un seggiolino € 200 – NN € 20 – NN € 50 – NN Pro Palazzetto in occasione del 50° di don Francesco € 100 – Gruppo Alpini Gardone V.T. Pro Oratorio € 600 – NN Pro Palazzetto dello Sport € 300 – Livio B. Pro Palazzetto € 50 –

Transitate direttamente sul CC/B del Credito Bergamasco e Cassapadana offerte da: Bondio - Ferrari - Ferrari V. – Guerini – Moretti – Onger – Poli – Tanfoglio – Torri – Zavaglio

*Un vivo grazie agli offerenti!*

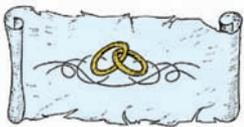
*don Francesco*

## Anagrafe Parrocchiale dal 31 maggio al 22 ottobre 2013



### SONO NATI ALLA GRAZIA

- 7 – Gaioni Samuele Nato il 28.12.2012 Batt. Il 9.06.2013
- 8 – Giustini Gabriel Nato il 10.06.2012 Batt. Il 9.06.2013
- 9 – Balduchelli Stefano Nato il 19.03..2012 Batt. Il 9.06.2013
- 10 – Peli Alberto Nato l' 11.04.2013 Batt. Il 23.06.2013
- 11 – Zani Gioele Nato il 25.02 2013 Batt. l'8.09.2013
- 12 – Bignotti Anna Giulia Nata il 07.12.2012 Batt. Il 06.10.2013



### SI SONO UNITI NEL SIGNORE

Caratozzolo Salvatore con Ardesi Francesca il 21.09.2013



### IL SIGNORE HA CHIAMATO A SE'

- 32 – Ferrante Rosa Ved. Raccagni di a. 90 il 31.05.2013
- 33 – Di Maggio Guglielmo di a. 87 il 07.06.2013
- 34 – Pistoni Michele di a. 79 il 09.06.2013
- 35 – Romeo Domenica Ved. Bruzzese di a. 86 l'11.06.2013
- 36 – Tavana Lucia di a. 96 il 14.06.2013
- 37 – Ardesi Battistina in Zanoni di a. 70 il 17.06.2013
- 38 – Bonsi Pietro di a. 78 il 23.06.2013



- 39 – Belleri Leonella Ved. Santoni di a. 84 il 27.06.2013
- 40 – Abbate Remo di a. 89 il 30.06.2013
- 41 – Torcoli Costanzo di a. 82 il 02.07.2013
- 42 – Polotti Antonio di a. 84 il 03.07.2013
- 43 – Rizzinelli Carlo di a. 86 il 08.07.2013
- 44 – Giacomelli don Renato di a. 91 il 10.07.2013
- 45 – Camplani Ambretta in Bondio di a. 68 il 12.07.2013
- 46 – Sorze Marina Ved. Pasqualato di a. 100 il 14.07.6.2013
- 47 – Bondio Emilia Ved. Pintossi di a. 80 il 22.07.2013
- 48 – Carella Oliva Ved. Poli di a. 89 il 23.07.2013
- 49 – Bettoni Davide di a. 76 il 25.07.2013
- 50 – Antonini Elide Ved. Daffini di a. 86 il 03.08.2013
- 51 – Richiedei Bice Ved. Sanzogni di a. 79 il 10.08.2013
- 52 – Franzini Emma Ved. Coccoli di a. 79 il 15.08.2013

- 53 – Zambonardi Anna Maria Ved. Polotti di a. 78 il 24.08.2013
- 54 – Bonardi Giulio di a. 75 il 01.09.2013
- 55 – Contessa Celestina Ved. Della Torre di a. 91 l'1.09.2013
- 56 – Diana Salvatore di a. 65 il 12.09.2013
- 57 – Pasotti Vittorio di a. 81 il 17.09.2013
- 58 – Bettinazzi Enrico di a. 66 il 22.09.2013
- 59 – Resinelli Marcella in Torcoli di a. 85 il 30.09.2013
- 60 – Merati Angiolina Ved. Livella di a. 91 il 02.10.2013
- 61 – Ferrari Angelo di a. 93 il 04.10.2013
- 62 – Favero Anna di a. 80 il 09.10.2013
- 63 – Dorigo Nicola di a.77 il 12.10.2013
- 64 – Scalvini Giuseppina in Marocchi di a. 75 il 16.10.2013
- 65 – Pedretti Mario di a. 69 il 16.10.2013
- 66 – Sandrini Giuseppe di a. 95 il 18.10.2013



**MICHELE PISTONI**  
\* 25.05.1934  
† 09.06.2013  
*I tuoi cari*



**DOMENICA ROMEO**  
\* 23.02.1927  
† 11.06.2013  
*I tuoi cari*



**BATTISTINA ARDESI**  
\* 12.09.1942  
† 17.06.2013  
*I tuoi cari*



**LEONELLA BELLERI**  
ved. Santoni  
\* 23.09.1928  
† 27.06.2013  
*I tuoi cari*



**REMO ABBATE**  
\* 30.11.1923  
† 30.06.2013  
*I tuoi cari*



**CARLO RIZZINELLI**  
\* 30.08.1926  
† 08.07.2013  
*I tuoi cari*



**AMBRETTA CAMPLANI**  
in Bondio  
\* 18.10.1944  
† 12.07.2013  
*I tuoi cari*



**MARINA SORZE**  
ved. Pasqualato  
\* 09.10.1912  
† 14.07.2013  
*I tuoi cari*



EMILIA BONDIO  
ved. Angilì Pintossi  
\* 17.01.1933  
† 22.07.2013  
*I tuoi cari*



GIULIO BONARDI  
\* 23.10.1937  
† 01.09.2013  
*I tuoi cari*



CELESTINA CONTESSA  
ved. Della Torre  
\* 17.06.1922  
† 01.09.2013  
*I tuoi cari*



SALVATORE DIANA  
\* 10.06.1948  
† 12.09.2013  
*I tuoi cari*



ANGELO FERRARI  
\* 07.09.1920  
† 04.10.2013  
*I tuoi cari*



ANNA FAVERO  
\* 02.11.1932  
† 09.10.2013  
*I tuoi cari*



NICOLA DORIGO  
\* 10.05.1936  
† 12.10.2013  
*I tuoi cari*



GIUSEPPE SANDRINI  
\* 14.10.1918  
† 18.10.2013  
*I tuoi cari*



ANTONIO BELLERI  
\* 16.02.1936  
† 08.11.2003  
*Sarai sempre nei nostri cuori;  
nel decimo anniversario  
I tuoi cari*



GIAMBATTISTA NAPAFINI  
\* 29.11.1947  
† 05.12.2012  
*I tuoi cari*



ANGELA BETTINSOLI  
\* 22.06.1914  
† 16.04.1999



FRANCESCO BELLERI  
\* 01.11.1913  
† 31.07.2002

*Nei vostri anniversari  
il figlio Arturo vi ricorda sempre*



*I familiari nel ricordo di*  
VIOLA GASPARINI DOSSELLI  
\* 18.08.2013 (Pert - Australia Occ.)  
† 21.08.2013 (Pert - Australia Occ.)



## CALENDARIO LITURGICO

### OTTOBRE

#### 25 Venerdì

Ore 20.30 presso l'AVA in Via don Zanetti 1  
– Incontro aperto sul tema: "Panoramica dei  
bisogni ed impegno della Caritas sul territorio".

#### 26 Sabato

Giornata della raccolta alimentare pro Caritas

#### 27 Domenica XXX Giornata della Caritas

Ore 12.30 Pranzo sociale delle Associazioni  
Gardonesi pro Caritas presso la Pieve di Inzino  
Ore 14.30 Inc. Genitori Gruppo Cafarnao  
3° anno ICFR

**28 Lunedì** - Ore 20.30 3° Incontro fidanzati  
Ore 20.30 3° Incontro di Formazione Catechisti

#### 30 Mercoledì

Ore 20.30 Percorso assembleare di Azione  
Cattolica  
1° tempo

#### 31 Giovedì

S. Messe della Vigilia Ore 8.30-16.30-18.30

### NOVEMBRE

#### 3 Domenica XXXI

Ore 14.30 Incontro Genitori Gruppo  
Gerusalemme  
4° anno ICFR

#### 4 Lunedì

Ore 20.30 4° Incontro Fidanzati  
Ore 20.30 4° Incontro di Formazione Catechistica

#### 6 Mercoledì

Percorso assembleare di Azione Cattolica  
2° tempo

#### 8 Venerdì

Ore 20.30 Centri di ascolto - Incontri nelle diverse  
sedi

#### 10 Domenica XXXII

Ore 11.30 in Piazza Gardoncini- **Inaugurazione**

#### del ceppo come segno del 90° di presenza Scout a Gardone Valrompia

Ore 14.30 Incontro Genitori Gruppo Betlemme  
1°anno ICFR

**11 Lunedì** - Ore 20.30 5° Incontro fidanzati

Ore 20.30 5° Incontro di Formazione Catechisti

#### 17 Domenica XXXIII

Ore 14.30 Incontro Genitori Gruppo Emmaus  
5° anno ICFR

**18 Lunedì** - Ore 20.30 6° Incontro fidanzati

Ore 20.30 6° Incontro di Formazione Catechistica

#### 20 Mercoledì

Ore 20.30 Assemblea dell'Azione Cattolica

#### 24 Domenica Solennità di Cristo Re dell'Universo – Giornata del Seminario

Ore 14.30 Incontro Genitori Gruppo Nazaret  
2° anno ICFR

Ore 15.30 Vesperi e Benedizione Eucaristica

**25 Lunedì** - Ore 20.30 7° Incontro fidanzati

#### 27 Mercoledì

Ore 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale

### DICEMBRE

#### 1 Domenica I di Avvento

#### Giornata di solidarietà per i lavori al Palazzetto

Ore 14.30 Incontro Genitori Gruppo Cafarnao  
3° anno ICFR

**2 Lunedì** - Ore 20.30 8° Incontro fidanzati

#### 6 Venerdì

Ore 20.30 Centri di ascolto – Incontro nelle  
diverse Sedi

#### 8 Domenica II di Avvento Immacolata

#### Concezione di Maria - Festa dell'impegno di Azione Cattolica

Orario festivo – Ore 15.30 Vesperi e Benedizione  
Eucaristica

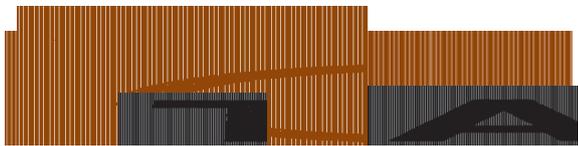


### VENERDI 1 NOVEMBRE 2013 Solennità di Tutti i Santi

Orario festivo – Ore 15.30 Vesperi in Basilica e Visita al Cimitero

### SABATO 2 NOVEMBRE 2013 Commemorazione dei Fedeli defunti

S. Messe: \*in Basilica Ore 8.30-10.00-16.30 \*in Parrocchia Ore 18.30



*Esperienza e professionalità a garanzia del cliente*

**OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE  
LENTI PROGRESSIVE - LENTI A CONTATTO**



**Tipolitografia Batan snc**

Via Alessandro Volta, 92 | 25063 Gardone Val Trompia (Brescia) Italy  
Telefono 030.8912087 | Telefax 030.8911163 | batan@tiscalinet.it



**BRESCIA PORTE s.n.c.**

Porte interne e portoncini blindati  
Serramenti in legno - P.V.C. - alluminio/legno  
Modifica doppi vetri in giornata  
Via Zanardelli, 187 - MARCHENO V.T. (BS)  
Tel. 030.8610030 - Fax 030.8610222



**Bertuzzi  
Edoardo e Figli  
IMBIANCHINI**

TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE  
LAVORAZIONI A CALCE - STUCCHI VENEZIANI  
CONTROFFITTATURE  
ISOLAMENTO A CAPPOTTO  
LAVORAZIONI INDUSTRIALI

tel. 030 8910967 - cell. 338 9577106 - 392 5489789  
Via Pascoli 184/a - 25063 Gardone V.T. (BS)



25063 GARDONE V.T. (BS) - Via Convento, 80  
Tel. 030.8912256/8910818 - Fax 030.8911751 - e-mail: cabrunori@libero.it

**Dove Trovarci**

Sede e Direzione: Piazza Zanardelli 8 - 25061 Bovegno (BS) Tel 030/926760

FILIALI

Bovegno P.zza Zanardelli, 8 - Tel 030/926159  
Pezzaze Via Roma, 1 - Tel 030/922091  
Lodrino Via Roma, 90 - Tel 030/850136  
Gardone V.T. Via Mazzini, 1 - Tel 030/8913311

TESORERIE

Bovegno - Collio - Irma - Lodrino - Marmellino - Pezzaze - S. Colombano  
Comunità Montana della Valle Trompia



**CASSAPADANA**  
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO



Via Zanardelli, 20 - 030 - 8908125 fax 030 - 8905112

OMEOPATIA - FITOTERAPIA  
CAMPI DI DISTURBO ALIMENTARE (BIOTRICOTEST)  
AUTOANALISI DEL SANGUE  
DERMOCOSMESI SPECIALIZZATA  
TEST PELLE, CAPELLI, CELLULITE  
INTEGRAZIONE PROFESSIONALE PER LO SPORT

**7L SUPERMERCATO 7L**

Via Matteotti,  
GARDONE V.T. - Tel. 030.8912134

**GRANDE RISPARMIO**

**7L Ringrazia per la preferenza accordatici**

*Enoteca  
La Selezione*

**Enodrink**

dei F.lli Quaranta s.n.c.

VASTO ASSORTIMENTO VINI - BIBITE - BIRRE - ACQUE MINERALI  
CONFEZIONI REGALO  
CONSEGNA A DOMICILIO

VIA MATTEOTTI, 131 - GARDONE V.T. (BS)  
TEL. 030.8911036 - FAX 030.8349371



**TERMIDRAULICA**

di Tenco e Regina s.n.c.

IMPIANTI IDROSANITARI  
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO  
RISCALDAMENTO TRADIZIONALE

Via Matteotti, 303 - GARDONE V.T. (Brescia)  
Tel. Uff. 030.8913656 - Tel. 030.8911844 - 030.8940006

**GOOD YEAR MICHELIN DUNLOP BRIDGESTONE UNIROYAL**

**LORIS GOMME**



di Rovati Daniele sas

Via Zanardelli, 2 - 25063 Gardone V.T. (BS)  
Telefono 030.8911925  
E-mail: lorisgomme@libero.it

**EQUILIBRATURA - CONVERGENZA  
ASSISTENZA PNEUMATICI AUTO - MOTO - SCOOTER**

**GOOD YEAR MICHELIN DUNLOP BRIDGESTONE UNIROYAL**

GOOD YEAR MICHELIN DUNLOP BRIDGESTONE UNIROYAL

GOOD YEAR MICHELIN DUNLOP BRIDGESTONE UNIROYAL